

CHIESA
e società

ANNO SANTO
Lettera del Pontefice:
il perdono a chiunque
sinceramente si pente



Il Papa: «Ai preti facoltà di assolvere per l'aborto» E agli Stati chiede l'amnistia

Il radicale Pannella esulta: «Grazie Francesco». E gli chiede un incontro in Vaticano
L'interruzione di gravidanza resta un male ma «pietà per il dramma di chi la decide»

Nel 1990 l'ultimo "colpo di spugna"

L'amnistia, evocata ieri da papa Francesco, è un provvedimento generale di clemenza che estingue il reato - a differenza dell'indulto, che estingue la pena. L'ultima fu decretata nel 1990. Prima del 1992, la concedeva il Presidente della Repubblica. Dal 1992 in poi viene disposta con legge dello Stato che, in forza di una modifica dell'art. 79 della Costituzione, deve essere votata in Parlamento e ottenere la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera. Anche per il giubileo del 2000 si parlò di amnistia: il dibattito venne stimolato da Giovanni Paolo II, che chiese un gesto di clemenza nel documento per il Giubileo nelle carceri, ma non se ne fece nulla. Wojtyła tornò a fare un appello per un provvedimento di clemenza il 14 novembre 2002, ma passarono diversi anni prima che le Camere approvasse un indulto. In passato la Chiesa ha favorito la concessione di amnistie o indulti. L'indulto è stato concesso l'ultima volta nel 2006, preceduto tre anni prima dal cosiddetto «indultino».

Franca Giansoldati

CITTA' DEL VATICANO

Amnistia (spirituale) per i carcerati. Assoluzione per chi ha abortito. Mano tesa ai cattolici tradizionalisti lefebvriani. Il perdono è una porta aperta. A tutti. Senza esclusioni. Non uno spiraglio, un pertugio qualsiasi nel quale infilarsi, ma un ingresso onorevole. Unica condizione, un sincero pentimento. L'Anno Santo straordinario è agli sgoccioli e Papa Bergoglio con una lettera inviata a monsignor Rino Fisichella, suo braccio destro in questa iniziativa mondiale, traccia una sorta di road map utile a fare comprendere la cifra della misericordia. Già, la misericordia. Ognuno dovrebbe sentire su di sé lo sguardo amorevole del Padre Celeste. Persino chi ha interrotto volontariamente una gravidanza o ha commesso un altro crimine e, per questo, sta scontando in carcere.

Francesco assicura che l'abbraccio comprensivo e paterno di Dio è sempre dietro l'angolo. Basta varcare la soglia della speranza. Bergoglio desidera che il Giubileo riesca a fare toccare con mano «que-

IN CARCERE

«La soglia della cella
come la Porta Santa
Iddio muta le sbarre
in liberazione»

sta tenerezza e vicinanza». In buona sostanza è l'immagine della Chiesa-ospedale-da-campo che prende forma, intenta a soccorrere chi ha perduto, chi è caduto, chi ha fallito. Un tema che torna. Un po' di tempo fa il Papa spiegava di come in questo cambio d'epoca, segnato da parecchi problemi e contraddizioni all'interno della Chiesa, sia maturato il tempo di sperimentare la misericordia. Il Papa ha così esteso a tutti i parroci la possibilità di assolvere dal peccato di aborto, a partire dall'8 dicembre prossimo.

Finora l'assoluzione di questo peccato annoverato tra i più gravi, restava circoscritta al vescovo e a coloro che il vescovo indicava. Da un punto di vista pastorale si tratta di un passaggio inedito, enorme.



«Misericordia e dottrina»

«Il Movimento per la Vita accoglie con gratitudine le indicazioni fornite dal Papa sull'assoluzione in occasione del Giubileo di quanti hanno procurato aborti. Papa Francesco conferma il suo stile: grande misericordia sul piano pastorale, grande chiarezza sul piano dottrinale». Lo dichiara Gian Luigi Gigli, deputato del gruppo parlamentare "Per l'Italia - Centro Democratico" e presidente del Movimento per la Vita.

PECCATO MORTALE

Finora
l'assoluzione
era riservata
ai vescovi

Pur considerato nella sua gravità, Bergoglio sa che molto spesso è frutto di un «dramma esistenziale e morale». Lui stesso ha incontrato tante donne che «portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa». Una cosa «ingiusta» ma pur sempre perdonabile. Nessuna minimizzazione, solo un approccio pietoso. In una intervista a Civiltà Cattolica, Bergoglio piegava che se una donna ha abortito e ed è «sinceramente pentita», la misericordia si apre nei suoi confronti.

Il filo del discorso è poi volato ai carcerati. Nessun appello diretto alle autorità civili per non addossarsi le critiche di indebita ingerenza. Solo una riflessione spirituale per fare riflettere sulla condizione carceraria. «Il Giubileo, del resto,

IN ITALIA Dati in diminuzione, mentre aumentano i ginecologi obiettori Ogni anno 100mila bimbi mai nati

Sono quasi 103.000 ogni anno, in Italia, le donne che decidono di abortire, un numero che continua a calare e che, nel 2013, è sceso del 4,2% rispetto al 2012. Sempre più spesso sono straniere, sempre più raramente minorenni. Ma a livello mondiale si parla di ben 44 milioni di donne che scelgono ogni anno di interrompere volontariamente una gravidanza, di queste 4,2 milioni

in Europa. È a loro che ha pensato Papa Francesco, concedendo a tutte la possibilità veder assolto dal sacerdote il peccato in occasione del prossimo Giubileo. Mentre si attende per ottobre la nuova relazione del ministero della Salute al Parlamento sull'applicazione, in Italia, della legge 194 del 1978, i dati dell'ultima, presentata il 15 ottobre 2014, parlano di una media di 7

ginecologi obiettori di coscienza su 10, un numero in crescita. Cala però il tasso di abortività, cioè il numero di interruzioni volontarie per mille donne in età fertile (tra 15 e 49 anni): nel 2013 è stato di 7,6 per 1.000, -3,7% rispetto al 2012. In particolare a ricorrervi sono le straniere, meno informate su metodi contraccettivi, a carico delle quali si registra il 34% degli aborti.



FARMACO La pillola abortiva

Tra le minorenni, invece il tasso è del 4,4 per mille, in lieve calo.

Complessivamente in Italia il fenomeno è meno diffuso che in altri Paesi dell'Europa occidentale, anche se già quest'area regi-

Indicazioni per il Giubileo

I fedeli potranno vivere e ottenere l'indulgenza giubilare con un breve pellegrinaggio attraverso la Porta Santa

- a Roma nelle 4 basiliche maggiori
- nelle diocesi (Cattedrali e altre chiese stabilite dal Vescovo)
- nei Santuari dove si apre una Porta della Misericordia
- in altre chiese tradizionalmente identificate come giubilari

È importante accompagnare il gesto con

- sacramento della **Confessione**
- partecipazione all'**Eucaristia**
- **professione di fede** (recita del Credo)
- **preghiera per il Papa** e per le sue intenzioni di bene



Chi non può uscire di casa (malati, anziani...) ottiene l'indulgenza

- sentendosi vicino al Signore
- ricevendo la **comunione**
- partecipando alla **Messa** anche attraverso i media



I carcerati possono

- recarsi nella cappella del carcere
- considerare Porta Santa il **passare per la porta della loro cella**

Tutti i sacerdoti possono perdonare chi si pente di un aborto procurato (facoltà di solito riservata ai vescovi)

Valide le confessioni fatte dai sacerdoti ultra-tradizionalisti della Fraternità S. Pio X (Lefebvriani)

ANSA centimetri